

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE del 24.1.2018

Il giorno 24.1.2018, alle ore 20,58 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale Enrico Delorenzi.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	PLACUZZI CARMEN	Assente
02	SINTONI LORETTA	Presente	13	VETTORELLO GIAN PAOLO	Assente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Assente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Assente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Assente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
10	CENCI ANTONINA	Assente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 9 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: ARMUZZI GABRIELE, GRANDU GIOVANNI, LUCCHI MICHELA, FABBRI ROSSELLA.

PRESIDENTE: La seduta del Consiglio comunale è valida. Gli scrutatori sono: consigliere Balsamo, consigliera Sintoni, consigliere Fiumi. Procediamo alle comunicazioni al Consiglio comunale preliminari, dobbiamo approvare i verbali delle sedute consiliari del 29 giugno 2017, del 25 settembre 2017, del 26 ottobre 2017 e del 30 novembre 2017. Se non c'è nulla in contrario come da prassi li diamo per approvati. Passiamo alla comunicazione delle delibere di Giunta contenente prelievi dal fondo di riserva Giunta comunale numero 230 del 12.12.2017 e Giunta comunale 256 del 28.12.2017. Consigliere Fiumi mi ha chiesto la parola prego.

FIUMI: Sì chiedo scusa intervento atipico in questa fase, però volevo intanto ringraziare per aver ricevuto delle indicazioni su delle richieste che avevo fatto su dei prelievi dal fondo di riserva. Volevo però chiedere, questo riguarda diciamo più il Consiglio comunale in generale, che la cosa che mi è stata data in questo caso ci possa essere data anche in altri casi quando si tratta di prelievi dal fondo di riserva, perché il concetto è questo, il documento che mi è stato dato è molto completo e molto sintetico ed è fatto veramente bene presumo che visto che diciamo è un documento in questo caso qui riguardava il gruppo di volontariato le Tegole, dove si esplicita il nome del progetto dell'attività, descrizione attività, periodo, giornate, orario, eccetera, magari ci permette a noi Consiglieri di capire meglio che tipo di prelievo viene fatto e a che scopo. In questo caso qui ecco per esempio io ho visto ma lo dico solo come inciso perché non voglio fare un intervento politico però, per esempio che questa associazione che pure svolge un'opera interessante per esempio per quanto riguarda come dire la viabilità delle biciclette ecc. ecc, però per esempio si scorda di attivarsi all'incrocio fra il ponte mobile e il Porto Canale che diciamo lo svincolo tra la Torre San Michele e il porto-canale è un punto veramente molto importante in cui sarebbe importante che ci sia qualcuno qualche volontario che indica alle biciclette dove devono andare e ai pedoni a loro volta che tipo di strada devono percorrere, per cui magari, io me ne sono accorto guardando questo schema l'avevo già detto per esempio in altre occasioni in Consiglio comunale è interessante per noi che questo tipo di questa tipologia di documento ci venga consegnato, anche in altri casi sarebbe molto utile e ve ne ringrazieremo insomma grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Sì prendiamo atto della cosa, io la segnalo al Segretario, cercheremo di condividere con gli uffici la richiesta compatibilmente chiaramente con il lavoro e con gli impegni, credo che ci sia la possibilità di fornire questo tipo di documentazione. Passerei quindi a questo punto ai punti amministrativi. Il primo punto è il punto numero 1.

(entra Pavirani)

PUNTO 1

“REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL’ARTICOLO 3 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 174 DEL 10.10.2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 7.12.2012 NUMERO 213 MODIFICHE E INTEGRAZIONI”

PRESIDENTE: Lascio la parola al vicesindaco Armuzzi per la relazione.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Il decreto legge numero n. 174 del 2012 ha modificato l’articolo 147 del testo unico degli enti Locali, riformulando l’intero sistema di controlli interni degli enti locali e ne ha previsto un rafforzamento introducendo gli articoli 147bis, ter quater e quinquies. In particolare il suddetto decreto individua le seguenti tipologie di controllo: controlli di regolarità amministrativa preventivi e successivi e di regolarità contabile; controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari e inoltre dal 2015 prevede anche un controllo strategico un controllo sulle società partecipate non quotate sugli organismi gestionali esterni e un controllo sulla qualità dei servizi erogati. La nuova formulazione della norma riconosce agli enti locali autonomia normativa ed organizzativa al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. In attuazione del decreto legge numero appunto 174/2012 il Comune di Cervia si è dotato di uno specifico regolamento adottato dal Consiglio comunale di Cervia con la deliberazione numero 1 del 10 gennaio 2013. Nel rispetto del

citato regolamento l'ente ha impostato il proprio sistema dei controlli interni. Uno, svolge già tutti i citati controlli, 2, il Sindaco trasmette annualmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni adottato sulla base delle linee guida deliberate appunto dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti. Successivamente all'entrata in vigore della sopra citata disciplina si sono verificate alcune condizioni che hanno reso necessaria una revisione del vigente regolamento. Uno, la riforma della contabilità degli enti territoriali e conseguentemente modifica dell'ordinamento contabile degli enti locali. L'adozione del nuovo Regolamento di contabilità dell'ente, la rimodulazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019, la riforma delle società parte a partecipazione pubblica. Il decreto legislativo 25 maggio 2017 numero 74 che modifica il cosiddetto decreto Brunetta in merito ai sistemi di misurazione e valutazione delle performance, l'aggiornamento della struttura dell'ente con successivi provvedimenti di Giunta comunale. Con la presente delibera si approvano pertanto modifiche e integrazioni al testo del vigente Regolamento per la disciplina dei controlli interni ed in particolare si prevede la revisione, del controllo di regolarità amministrativa e contabile con riferimento al parere di regolarità contabile e al visto di regolarità contabile anche al fine di razionalizzare le procedure e prevedere una integrazione più pregnante sui temi dell'anticorruzione; del controllo di gestione con riferimento al termine ultimo entro il quale la Giunta può effettuare variazioni di PEG; al controllo strategico con riferimento all'introduzione del nuovo ciclo della programmazione degli enti locali basato sul documento unico di programmazione, il cosiddetto DUP, che ha spinto a rivedere metodologie e strumenti del controllo delle società partecipate non quotate con riferimento agli obiettivi gestionali da definire preventivamente nel DP e alla redazione del bilancio consolidato. Inoltre, anche del controllo di qualità in relazione all'esigenza di implementare la partecipazione dei cittadini e degli utenti al processo di misurazione delle performance organizzative. Prima di concludere vorrei far presente che proprio in sede di Commissione, su richiesta del consigliere Fiumi, è stato modificato se non ricordo male l'articolo 26 che è stato riformulato in maniera diciamo più stringente, completa, proprio su richiesta del

consigliere in quanto il sottoscritto aveva appunto sollecitato i commissari che qualora ritenessero opportuno segnalare modifiche per rendere ancora più incisivo questo regolamento, la Giunta avrebbe accolto modifiche, suggerimenti appunto che andassero a migliorare l'impianto di questo Regolamento. Perciò è stato accolto questo suggerimento ed è stato modificato proprio l'articolo 26 che riguarda appunto il processo di misurazione delle performance organizzative. Nel materiale allegato vi è stato consegnato appunto l'allegato A che raffronta i due testi quello dell'attuale regolamento e quello con le proposte di modifiche, e l'allegato B che è la bozza del regolamento modificato che portiamo in votazione questa sera.

PRESIDENTE: Grazie vicesindaco. Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora questa sera diciamo questa è una prima delibera che sembrano apparentemente di poco conto invece secondo me sono tre delibere importanti perché riguardano direttamente il rapporto tra il nostro Comune e i cittadini e quindi, perché il controllo, il regolamento per la disciplina dei controlli interni ha una forte poi incidenza sulla capacità del Comune di controllare ciò che viene fatto dalle società partecipate sia quotate che non quotate, quindi è un documento molto importante al quale noi abbiamo voluto dare appunto un nostro contributo così come l'abbiamo dato anche sul Regolamento dell'accesso civico, quindi io ringrazio il vicesindaco, di come dire l'Amministrazione della disponibilità che ha dato a fare delle variazioni proprio sul Regolamento in base anche appunto a quello che emergeva dal dibattito avuto anche in Commissione. In particolare allora il Regolamento come abbiamo, come ha detto anche poi il vicesindaco, i regolamenti non sono mai perfetti ma neanche forse perfettibili cioè diciamo devono tendere ad essere migliori possibili, quindi quello che secondo noi mancava come progetto Cervia come Lista Civica che appunto si basa proprio su un rapporto molto più diretto con i cittadini, era la possibilità come dire, di aumentare la capacità del Comune che rappresenta tutti i cittadini, a controllare come dire l'operato delle società partecipate, poi magari farò anche un passaggio fra partecipate quotate e non quotate perché volevo aggiungere qualcosa ovviamente su questo argomento, e d'altro canto anche dare ai cittadini come dire qualche strumento per potere

incidere magari sulla, come dire, sulla percezione quindi sul manifestare il proprio grado di soddisfazione o insoddisfazione rispetto all'operato di queste società. E' inutile che io mi ripeta l'operato di queste società è sempre più importante perché il Comune ha nel tempo diciamo perso spesso il controllo diretto di molti servizi quindi, più controlli il Comune riesce a fare e più il cittadino è garantito rispetto alla qualità del servizio all'efficienza e all'efficacia che poi si vuole con questo Regolamento si vuole diciamo perseguire. In particolare diciamo sono due gli aspetti su cui avevamo chiesto avevamo anche sul Regolamento visto appunto che sono state modificate erano due gli aspetti fondamentali ed erano come il monitoraggio diciamo degli indicatori di qualità cioè come si forma questo monitoraggio, come si esplica questo monitoraggio degli indicatori di qualità e la percezione soggettiva di come vengono ovviamente gestiti i servizi. Quindi questi due argomenti vengono ovviamente trattati e inseriti nell'articolo 26, ovviamente qui con la chiosa finale che comunque tutti gli strumenti che vengono individuati ovviamente, quindi qui c'è un elenco, metodologia di rilevazione della soddisfazione degli utenti interni esterni, dice al punto 3, ovvero indagine generale di approfondimento, focus Group indagini sul luogo della prestazione del servizio tramite sito internet, raccolta di segnalazioni, suggerimenti reclami, istanze e petizioni, modalità di rendicontazione annuale, comunicazione agli organi comunali pubblicazione degli esiti delle rilevazioni, o degli altri strumenti di ascolto nonché delle misure di miglioramento adottate sono disciplinate poi dice dalla Giunta comunale ok. Questo qui è un po' se vogliamo come dire un limite nel senso che in qualche maniera il Consigliere comunale dovrà in qualche maniera adottare delle forme di controllo che dovranno per forza di cose essere, se questi atti non passano attraverso l'indirizzo del Consiglio, dovranno essere quelli di chiedere informazioni perché diciamo da questo punto di vista qui ciò che decide la Giunta spesso sfugge ai Consiglieri comunali e quindi anche ai Gruppi di opposizione, però diciamo è già molto meglio appunto di come era stato posto in prima istanza. Ecco l'altra cosa, che a noi risulta molto importante, è appunto l'inserimento questo diciamo fra gli strumenti previsti sempre dall'articolo 26, del Comitato degli utenti. Comitato degli utenti che, noi diciamo, abbiamo pensato in maniera molto diciamo anche libera e creativa nel senso

che nel comitato degli utenti devono starci i cittadini che devono potere esprimere liberamente la loro opinione, ma questi cittadini possono anche essere rappresentati in forma associata dai comitati dei consumatori o, perché no, insomma dai sindacati associazioni di categoria e da tutti quegli organismi che in qualche maniera rappresentano sul territorio, hanno una rappresentanza sul territorio della percezione che i cittadini hanno di questi servizi. Questo regolamento e queste modifiche sono, secondo me, molto importanti perché noi abbiamo visto che, nel tempo, il controllo soprattutto delle società che non sono diciamo a partecipazione totale del Comune quindi, per intenderci, anche quelle quotate in Borsa che qui vengono solamente citate in fondo al regolamento, cioè si dice che sostanzialmente, gli stessi principi che vengono applicati per la società partecipate dovranno essere uniformati anche alle società partecipate però, per le società quotate in borsa, sappiamo che il controllo è molto più difficile allora, su questo secondo me, credo sarebbe importante che come indicazione politica da parte di chi amministra questa città ci fosse un utilizzo maggiore e più intenso di quelli che sono gli strumenti a disposizione e perché no, che ci sia un maggior come dire, una maggiore creatività nel proporre strumenti di controllo rispetto a ciò che società come Hera ed affini svolgono sul nostro territorio. Lo dico perché alcuni esistono, alcuni strumenti ma, noi siamo totalmente come dire, siamo totalmente all'oscuro di ciò che avviene all'interno di questi strumenti, faccio un esempio per tutti ATERSIR, è dotata di alcuni comitati tra i quali anche proprio il comitato degli utenti, noi non sappiamo chi ci sia in questo Comitato non sappiamo cosa dice, non sappiamo cosa dica, non sappiamo che tipo di controllo svolga e non abbiamo di fatto informazioni. Credo che la nostra Amministrazione comunale potrebbe proporsi di inserire qualche cittadino, qualche utente dei servizi di Hera all'interno di questo Comitato per vedere se appunto riusciamo perlomeno avere notizia. La stessa cosa credo, cioè la stessa cosa, credo che allo stesso modo oltre ATERSIR anche altre società come Hera dovrebbero essere stimolate ad avere appunto un controllo che è certamente un controllo contabile di efficienza finanziaria e di efficienza economica e di come dire e di efficacia ma che sia anche un controllo di come i cittadini vivono effettivamente l'esperienza dei servizi ce queste società danno, perché il

Comitato secondo me cioè, l'utente il cittadino colui che effettivamente come dire utilizza del servizio da sempre un giudizio diverso rispetto a quello che può dare una società che paga un'altra società per fare un'indagine campione no sulla città che, quasi sempre infatti risultano sappiamo bene che, le indagini che fa Hera risultano essere positive anche quando non sono periodi in cui raccolta viene fatta male non ci sono grossi problemi però fatalità non, non emergono mai problematicità ma i sondaggi e le ricerche vanno sempre tutte bene. Allora ecco credo che introdurre degli elementi che in qualche maniera inseriscano i cittadini direttamente dentro questa società e permettano al cittadino di esprimere le proprie idee credo che sia molto importante per migliorare il servizio, per dare a tutti un servizio migliore e per far sì che i Comuni quindi noi le amministrazioni si riappropriino in qualche misura anche di un potere politico che, per il fatto che, magari partecipiamo con delle quote molto piccole, per il fatto che quindi contiamo molto poco e, quindi, dobbiamo comunque per contare fare, a volte non i salti mortali ma veramente i voli pindarici, credo ecco che sarebbe molto importante che questa amministrazione si impegnasse anche con, diciamo le leve, le lunghe leve del sindaco e degli amministratori, per far sì che anche in questa società che, ripeto, che sono le società quotate e quindi le società quotate non quelle non quotate ma quelle quotate, ci sia una maggior sensibilità su questo tema grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi, consigliere Balsamo prego.

BALSAMO: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il regolamento per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'articolo 3 del 10 ottobre 2012 come ben riferito dal Vice Sindaco Armuzzi e dettagliato nelle sue modifiche e integrazioni, ben mi soddisfa personalmente nelle tipologie di controllo. In modo particolare vorrei esprimere il discorso e intervengo proprio per questo punto su due punti, uno sul controllo gestione e l'altro sul controllo sulla qualità dei servizi erogati. Le tipologie di controllo che sono, controllo di regolarità amministrativa e regolarità contabile, controllo di gestione, controllo strategico, controllo degli equilibri finanziari, controllo sulle società partecipate, controllo sulla qualità dei servizi erogati. Il nostro Comune svolge già tutte queste tipologie di controlli e il Sindaco trasmette alla Corte dei Conti ogni anno il referto sul sistema dei

controlli interni. Ora è necessario impostare alcune modifiche, relativamente al previgente Regolamento, poiché è cambiato il contesto di riferimento ed occorre percepire le seguenti variabili. E' entrata in vigore la contabilità armonizzata, è stato modificato il Regolamento di contabilità dell'ente, è stato riformato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, è stata profondamente rivista la disciplina delle società partecipate, è stata modificata la disciplina relativa ai sistemi di misurazione e valutazione delle performance attraverso il decreto legge 74/17. In particolare il controllo gestione che, come nel privato è un modo per dirigere in questo caso l'ente o sennò le aziende, è diverso dalla contabilità generale e, cosa fondamentale, presuppone un budget. Il suo funzionamento facilita il Consiglio comunale, la Giunta tutto il suo management e il Sindaco, a tenere una ben salda barra del timone. Dove il controllo gestione è la bussola e gli eventuali feedback, azioni correttive, le variazioni di rotta. Il controllo gestione, vedi articolo 10, persegue lo scopo di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e di valutare l'efficienza l'efficacia e l'economicità dei servizi comunali attraverso la rilevazione, l'analisi e la comparazione dei costi, proventi, quantità e qualità degli stessi. Per cui nel rispetto del citato regolamento l'ente ha impostato il proprio sistema dei controlli interni e che svolge già tutti i citati controlli. Desidero precisare che affinché tutto il sistema sia efficace, efficiente è necessario avere ed ottenere, dal sistema informatico, una tempestività nei dati confrontati con gli obiettivi stabiliti. Perché ciò accada, però, bisogna in analisi iniziale favorire il più piccolo dettaglio, per cui, non vanno presi e considerati sistemi informatici standard ma costruiti sulle reali esigenze del nostro ente. Si rende quindi, inoltre, necessario approvare questa sera il regolamento che ci è stato sottoposto al fine di recepire le variazioni intervenute in questi ultimi anni, in particolare segnalo tra le altre, le importanti modifiche relative al controllo strategico che introduce il nuovo ciclo della programmazione degli enti locali basati sul Documento unico di programmazione, il DUP, documento principale che guida tutta la programmazione operativa e finanziaria dell'ente. L'assoluta novità del controllo di qualità, in particolare come diceva il Consigliere Fiumi prima dove ne abbiamo discusso ampiamente in Commissione, sul gradimento dei servizi all'utenza e al

coinvolgimento dei cittadini e degli utenti nel processo di misurazione delle performance dell'ente, Comitato degli utenti. Con la presente delibera si approvano, pertanto, modifiche e integrazioni al testo del vigente regolamento. Come in nostro possesso, plaudendo al lavoro svolto con precisione e dettaglio dal nostro Segretario e elaborato con dovizia e professionalità dalla dottoressa Veruska Zaccarelli ringrazio per l'attenzione e anticipo il voto favorevole del Gruppo PD.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Balsamo, ci sono altri interventi?

ARMUZZI: Grazie Presidente, mi associo anch'io ai ringraziamenti a chi ha lavorato per produrre questi documenti che sono importanti, importanti come riconosceva anche il consigliere Fiumi, perché regolano i rapporti fra l'ente e i cittadini e, con questi strumenti, si cerca di rendere come dire la casa comunale più trasparente in un rapporto stringente, appunto, con la collettività. Perciò con questi regolamenti è possibile verificare, fare controlli sulla funzionalità e sulla qualità dei servizi, giustamente modificando e integrando l'articolo 26, con strumenti che vedano un coinvolgimento più forte e stringente della collettività proprio nella verifica di come vengono erogati questi servizi e sulla qualità di questi servizi stessi. Lo dico perché in un momento dove il cittadino perde sempre di più fiducia nei confronti delle istituzioni, io credo che rendere più trasparenti e coinvolgere in maniera molto più forte e più stringente il cittadino, non può far altro che creare fiducia reciproca sulla funzione appunto degli enti e delle istituzioni. Lo dico con molta serenità perciò ho ascoltato che possono essere creati dei comitati per verificare con monitoraggi, con sondaggi eccetera, appunto la qualità dei servizi, la qualità e la funzionalità appunto degli apparati. Tengo anche a precisare che avendo così sollecitato e accettato anche suggerimenti e proposte di modifica anche in prospettiva futura, sicuramente qualora emergessero fattori nuovi, noi possiamo non essendo dogmi questi regolamenti a rendere ancora più funzionale questo strumento che è sicuramente uno strumento che aiuta appunto anche il cittadino a rapportarsi in maniera più completa e più forte con l'ente locale. Perciò chiudo ringraziando anche per i suggerimenti e quello che ci è stato suggerito per rendere questo impianto ancora più funzionale e, l'ultimo ringraziamento, a chi ha realizzato questi strumenti questi regolamenti per l'impegno la precisione e

la puntualità che hanno messo nei documenti stessi.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto se ce ne sono, consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Grazie Presidente. Una dichiarazione veloce per dire che il nostro gruppo voterà a favore del regolamento che, appunto, ha interpretato positivamente anche costruttivamente le nostre visto che l'Amministrazione insomma ha interpretato positivamente costruttivamente le nostre i nostri intenti e le nostre proposte e, faccio solo una piccola postilla, che il regolamento è bello però poi, come tutti i Regolamenti vanno applicati allora, per esempio il Consigliere ovviamente il Consigliere Balsamo, parlava di uno strumento diciamo a cui poi questo documento si ispira sempre per il confronto sugli obiettivi che l'Amministrazione si dà e che si realizza, il DUP. Io per esempio devo dire che rispetto ad esempio alle società partecipate ma non quotate o le società quotate nel DUP non è che siano così chiari per esempio gli obiettivi eccetera, il DUP è comunque un documento abbastanza sintetico dove fatica a interpretare alcune cose. Lo dico perché poi i regolamenti sono belli ma, appunto, vanno applicati quindi, io mi auguro, che poi quest'articolo 26 per esempio o comunque nelle sue varie forme di controllo che prevede possa essere applicato. Noi, ecco dico, votiamo a favore ma vigileremo che poi venga anche applicato questo regolamento ecco grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi, altre dichiarazioni di voto? Il consigliere Balsamo aveva già anticipato, siamo già a posto. Metto in vot il punto numero 1: Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 2

“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ACCESSO CIVICO E DELL'ACCESSO AGLI ATTI DEL COMUNE DI CERVIA”

PRESIDENTE: Relatore è sempre il vicesindaco Gabriele Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Questo nuovo regolamento si è reso necessario in quanto, il decreto legislativo 97/2016, ha portato alcune significative modifiche al decreto trasparenza introducendo

nell'ordinamento, fra le altre cose, l'istituto del diritto di accesso civico generalizzato in base al quale chiunque, indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato, ha diritto di accedere ai dati ai documenti detenuti dal Comune. Ulteriori documenti rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria nel rispetto dei limiti alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Nell'intenzione del legislatore, l'accesso civico generalizzato, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Questo nuovo tipo di accesso si aggiunge quindi ai due preesistenti; l'accesso agli atti ai sensi della legge 241 del '90 e, l'accesso civico semplice in base al quale chiunque, indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato, ha diritto di chiedere documenti informazioni e dati che il Comune deve pubblicare nel sito Amministrazione trasparente, perciò può chiedere questi dati anche altri qualora non vi sia stata data pubblicazione da parte dell'ente. Successivamente, a questo, l'ANAC con delibera numero 1309 del 28 dicembre del 2016 ha emanato linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico generalizzato. Considerata l'innovazione della disciplina dell'accesso generalizzato, le linee guida suggeriscono agli enti l'adozione di un Regolamento interno sull'accesso che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e, di evitare comportamenti disomogenei tra i vari uffici della stessa amministrazione. In sintonia con le linee guida dell'ANAC, con la presente deliberazione, si porta in approvazione il nuovo regolamento unico dell'accesso civico semplice generalizzato e dell'accesso agli atti del Comune di Cervia e, si dispone contestualmente, l'abrogazione dell'attuale regolamento e il regolamento vigente comunale che si concentrava solo ed esclusivamente sull'accesso agli atti. Pertanto, con questa delibera, andremo a cassare il vecchio regolamento, il regolamento vigente, e ne proponiamo uno ex novo che contiene appunto l'accesso civico e l'accesso agli atti del comune di Cervia. Anche questo documento in Commissione c'è stato un suggerimento del consigliere Fiumi che, all'articolo 7 comma 5, per quel

che riguarda l'accesso, si è precisato che i 30 giorni per evadere la richiesta di accesso siano il termine massimo; questa è stata la segnalazione che è stata accolta.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, ci sono interventi? consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Anche questo è un Regolamento così che, apparentemente, può passare un po' in cavalleria o comunque in sordina e questo è un Regolamento importante perché riguarda la possibilità appunto per i cittadini di accedere agli atti della pubblica amministrazione. Quindi, in quanto tale, è diciamo un documento che si rifà anche alla normativa di legge, noi anche in questo caso abbiamo chiesto questa modifica entro massimo trenta giorni, non tanto il limite c'era già in realtà nel regolamento i trenta giorni ma, lo spirito era quello che l'Amministrazione si deve porre il tetto massimo di 30 giorni cioè deve cercare di dare risposte ai cittadini prima se è possibile, nel senso che, il cittadino, 30 giorni è il tempo più lungo diciamo col quale l'Amministrazione può rispondere ma non il migliore ecco. Ma, a parte questo diciamo così, io ho posto un'altra questione secondo me ecco il regolamento va bene di per sé così com'è e, penso che lo voteremo, anche se diciamo il dubbio che ci pervade è, oggi si pone il problema da una parte per i cittadini di accedere agli atti ma, dall'altro, soprattutto la normativa europea ci pone il problema di come proteggere i dati personali. Allora qui c'è un articolo molto diciamo dettagliato che è l'articolo 9 dove si fanno i casi diciamo di esclusione e i casi diniego. C'è un lungo elenco di casi di diniego, adesso non sto a leggerlo però, il tema vero dell'esclusione o del diniego secondo me è legato, come dire a questo Regolamento, si chiama Regolamento generale sulla protezione dei dati detto anche GDPR che, ci obbliga entro il 25 maggio del 2018 ad essere tutti ad adeguarci mi viene a dire una parola inglese compliance, è dovuta a una deformazione professionale però diciamo ad essere adeguati a questo tipo di regolamento. Allora questo regolamento tutela non solo i dati sensibili, come era nella vecchia normativa, quindi il dato sensibile ma il dato personale che è una cosa diversa. Che cosa intende diciamo cosa intende per dato personale? si intendono tutti quei dati attraverso i quali si può arrivare a identificare la persona in questione, quindi è chiaro che, la normativa europea apre in maniera sostanziale un ampliamento della difesa dei dati personali che va ben oltre anche a quello

che era previsto nella vecchia normativa sulla privacy. Allora credo, qui lo dico poi vedremo se i fatti mi daranno ragione, che questo documento dovremo rivederlo a breve sulla base di questa normativa perché secondo me alcune questioni che sono qui dentro non sono poste cioè, oggi uno dei problemi fondamentali di noi cittadini e anche con l'ipotesi dei nostri dati personali. Ne abbiamo testimonianza tutti i giorni anche nell'utilizzo di applicazioni che abbiamo col telefono col telefonino, con gli smartphone, tutti i nostri dati se abbiamo una casella di posta di gmail sono in realtà controllati da entità esterne in questo caso da aziende, da Google, dai grossi gruppi diciamo mondiali, che possono utilizzare i nostri dati a loro piacimento per questioni di mercato ma anche per altre questioni. Allora il tema è, i miei dati comunque che vengono posseduti dall'Amministrazione Comunale di Cervia devono essere protetti e, io cittadino, pretendo che venga dato ai miei dati il massimo di protezione possibile, non solo in termini legali e di regolamento ma anche per esempio in termini informatici, cioè rispetto per esempio ai dati informatici che la nostra Amministrazione detiene nei suoi server e nei suoi computer. Ora io non so se in questo caso qui la nostra amministrazione è compliance con questo tipo di normativa, non credo che sia diciamo stato fatto ancora nulla per diciamo adeguarsi al GDPR ecco, credo che visto che parliamo di questo argomento qui, nel regolamento con il regolamento di accesso agli atti, forse entro il mese di maggio sarebbe opportuno anche fare un regolamento per la protezione dei dati personali dei cittadini cervesi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Ci sono altri interventi? direi di no, quindi ripasserei la parola al vicesindaco.

ARMUZZI: Io su alcune riflessioni sollevate dal consigliere Fiumi chiedo anche se è il caso, Segretario, visto per quel che riguarda i dati sensibili e la difesa dei dati sensibili dei nostri concittadini, come attivare gli uffici proprio perché è un problema sicuramente sentito ed è un problema molto importante per quel che riguarda appunto la difesa dei dati personali, dei dati sensibili di ogni singolo cittadino. Possiamo, come dire Consigliere Fiumi, valutare le cose e fare una riflessione in ambito di ufficio, proprio per vedere di realizzare uno strumento che tuteli al

massimo la privacy di ognuno di noi perché poi, i cittadini anche noi sottoscritti, che i nostri dati sensibili devono essere sicuramente protetti. Io non lo so, io non ho il telefono ma a casa continuamente mi chiamano e chiamano Armuzzi Gabriele oppure Bellini Anna Maria, siamo in due che abitano in quell'appartamento, perciò io non lo so io non glieli ho dati ma qualcheduno sicuramente sì perciò, là la tutela dei dati sensibili e la tutela della privacy, la tutela di tutti noi credo sia una cosa sicuramente importante. Io qui non ho altri elementi per poter andare oltre perché è materia molto complessa di cui non nascondo anche le mie difficoltà a relazionarmi a confrontarmi su queste cose.

PRESIDENTE: Do' la parola al Segretario.

SEGRETARIO: Il Regolamento è stato predisposto sulla base della normativa vigente anche sulla base di quelle che sono le indicazioni tecniche e normative anche dell'ANAC che ha fornito appunto di linee guida per l'applicazione di questa normativa, in materia di accesso, accesso civico accesso agli atti. E' chiaro che esiste appunto questo Regolamento europeo, che è stato recepito anche dall'Italia, a cui bisogna adeguarsi entro maggio con la nomina anche del responsabile protezione dati personali che appunto per le pubbliche amministrazioni è obbligatorio. Chiaramente l'approccio, l'impostazione della nuova normativa è diversa rispetto all'attuale, nel senso che non c'è più una normativa vincolante per tutelare i soggetti ma responsabilizza i titolari dei trattamenti che devono, loro, appunto definire con il supporto del DPO, il responsabile della protezione dati personali, tutte le misure necessarie per adeguarsi quindi la tutela dei dati personali. Chiaramente alla luce ovviamente anche del DPO appunto di cui provvederemo alla nomina, abbiamo intenzione ovviamente di affrontare anche questo tema non solo dell'accesso che è uno dei trattamenti possibili ma anche in generale di tutti i trattamenti che l'Amministrazione deve effettuare nell'ambito dei propri procedimenti, quindi, nell'ambito della complessiva mappatura e valutazione di tutti i propri processi chiaramente valuteremo anche il discorso dell'accesso e quindi con il supporto professionale ovviamente di chi è esperto e conosce questa normativa specifica insomma. Per il momento ovviamente ci siamo attenuti alla normativa vigente che prevede appunto una tutela; tra i

motivi per cui può essere negato l'accesso civico ovviamente c'è anche la protezione appunto dei dati personali, della riservatezza che nasce ovviamente dai dati personali. Ovviamente questa è un'esclusione relativa nel senso che a fronte appunto di una richiesta di accesso civico è ovviamente responsabilità dell'amministrazione, allo stato attuale, valutare appunto se ci sia prevalente l'interesse alla conoscenza, alla trasparenza appunto che ovviamente è la motivazione, la giustificazione dell'accesso civico piuttosto invece alla tutela dei dati personali rispetto al quale sarà necessario ovviamente interpellare l'interessato, quindi, il contro interessato, questa è l'attuale normativa. Ovviamente il discorso invece diventa regolamento europeo l'affronteremo senz'altro per essere pronti a rispettare le scadenze previste dalla legge insomma, ci stiamo abbiamo già cominciato ovviamente, a fare le nostre valutazioni e affrontando appunto dei corsi di formazione con personale dedicate quindi cercheremo di essere pronti alla scadenza insomma per essere pienamente adeguati insomma, anche perché ovviamente le sanzioni sono molto significative insomma ecco per questa per la violazione, quindi è un approccio diverso rispetto non sono più norme calate dall'alto ma piuttosto un'analisi che deve fare chi gestisce i dati personali rispetto ai trattamenti che effettua le prime misure da tenere per la nuova protezione, eccetera. Ringrazio ovviamente il consigliere Fiumi per la sensibilità rispetto al tema, che ovviamente è un tema molto delicato insomma.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Io a questo punto passerei alle dichiarazioni di voto così se c'è qualcosa da aggiungere possiamo farlo. Direi che non ce ne sono quindi metto in vot. il punto numero 2: Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 4

“INDIRIZZI PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA DEFINIZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO DELLA TARES 2018”

PRESIDENTE: Relatrice assessore Rossella Fabbri.

FABBRI: Questa delibera di indirizzo è una delibera che annualmente andiamo ad approvare e

sostanzialmente definisce il soggetto che diventa responsabile per la gestione del servizio, il gestore del servizio TARI e, contestualmente, anche la identificazione del soggetto responsabile invece per la parte di riscossione dal punto di vista finanziario del tributo. In questo caso gli Uffici hanno svolto un'analisi come tutti gli anni, da questa analisi emerge che non si ritiene tuttora opportuno internalizzare il servizio TARI quindi, gestione rifiuti come Comune, questo perché l'esubero finanziario rispetto alla redditività è ritenuto eccessivamente elevato, anche in virtù del fatto che i nostri uffici ricordano che la legge è ancora sospesa e siamo ancora in attesa della possibile riconversione del tributo a servizio, quindi, qualora dovesse tornare in competenza ovviamente del gestore del servizio e non diventi più tributo gestito attraverso le riscossioni del Comune è evidente che avere internalizzato il servizio ci metterebbe ulteriormente in difficoltà e creerebbe dei costi che non sarebbero ragionevoli. Ancor più quest'anno che, la gara di gestione del servizio TARI, è aperta, e avrà una scadenza maggio quindi conseguentemente diciamo ci troviamo in un periodo anche particolarmente critico e conseguentemente abbiamo ritenuto opportuno mantenere l'identificazione del gestore del servizio in Hera S.p.A. in continuità con gli anni precedenti e, la gestione del soggetto che gestisce dal punto di vista di finanziario il tributo, in ATERSIR l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna. Quello che andiamo a definire nella delibera è inoltre il corrispettivo dovuto a Hera S.p.A. pari al 2,25% del riscosso al netto della quota del tributo provinciale e che, per il bilancio del Comune di Cervia, cuba 203.350 euro oltre ad IVA. Inoltre, nella delibera, andiamo a definire anche i periodi di riscossione del tributo e, ricordo, che noi abbiamo tre rate di scadenza del versamento della Tari: la prima sarà il 31 maggio 2018 la seconda sarà il 30 settembre 2018 e la terza sarà il 31 dicembre 2018. Rispetto a Comuni non stagionali, circa due anni fa se ricordo bene in 2, 3 anni fa, abbiamo ottenuto appunto la possibilità di avere una rata in più aggiuntiva per agevolare maggiormente le attività economiche stagionali quindi, per non avere due rate 2 rate sole molto cospicui ma, per come dire, distribuire l'onere del costo in una rata aggiuntiva quindi nella delibera andiamo sostanzialmente a definire questi aspetti andiamo a riconfermare il soggetto gestore in Hera S.p.A., andiamo a identificare il soggetto gestore per la

riscossione del tributo in ATERSIR, e andiamo a definire le tre rate di riscossione che vi ho appena detto. Si dà altresì atto che la rata di scadenza del 31 maggio sarà determinata applicando le tariffe in essere nel 2017, questo perché essendo la prima rata, le tariffe nell'anno 2018 per noi vengono determinate in via definitiva con il montante che ci viene comunicato da Atersir nel mese di febbraio, quindi, attualmente stiamo parlando di un montante che è il previsionale tarato sull'anno 2017. Direi che questa è la delibera.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, ci sono interventi? Consigliere Fiumi e onsigliere Sintoni, per cavalleria onsigliera Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente. Con la presente delibera si ritiene opportuno affidare ad Hera, come rappresentato da Atersir, anche per l'anno 2018 la gestione delle attività di riscossione della TARI. Questo è dovuto, anche, motivato da alcune ragioni. Innanzitutto, in questo momento, l'Amministrazione comunale come ha detto l'assessore Fabbri non è in grado di procedere alla internalizzazione del servizio perché l'Amministrazione non dispone di personale sufficiente e, anche di competenze specifiche nell'ambito del Comune, visto che è una materia molto complessa data la complessità anche delle attività. Da verifiche forse non risulta, neanche essere conveniente, non ci sia la convenienza e l'economicità di tale passaggio e, dall'altro un altro motivo, si aspetta l'esito della gara per il servizio rifiuti la cui definizione consentirebbe l'applicazione di una tariffa avente una natura corrispettiva al posto della TARI. La novità rispetto all'anno precedente è che sono previste tre scadenze, anziché due, e la rata quella che scade a maggio, viene applicato, con la tariffa dell'anno 2017 non essendo ancora pervenuto il montante da ATERSIR per la definizione delle tariffe. Infatti, nel bilancio previsionale è stata inserita la posta corrispondente al montante del 2017. Tutto questo premesso diciamo siamo favorevoli a questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Sintoni. Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Grazie Presidente. Ecco appunto una delibera in cui l'Amministrazione dovrebbe svolgere quell'attività di controllo sull'efficienza, l'efficacia dei servizi. Ci ricadiamo proprio stasera, è la

serata proprio ideale così. Voi sapete che io sono diciamo molto critico rispetto al servizio TARI, cioè sono critico rispetto ad Hera, considero Hera un molosso e un, come dire, un monopolista del servizio e diciamo che la delibera di stasera me lo conferma. Parliamo di un molosso e di un monopolista tant'è vero che continuiamo a derogare il tempo di questa gara per l'attribuzione di questo servizio continuiamo a derogare, derogare, derogare e adesso, oltre a questo, deroghiamo anche i servizi di riscossione che è un servizio che, finora, mi pare abbia dato scarsi risultati perché diciamo così l'evasione, rispetto alla TARI, non è diminuita ma è cresciuta e la capacità di riscossione non è diminuita ma è peggiorata, non è aumentata ma è peggiorata. Quindi diciamo così in questo caso cosa può dire un cittadino? Un cittadino può dire che il servizio dei rifiuti a Cervia funziona male, malino, peggio che in altre città. Qui si fa poca raccolta differenziata, qui non si fa ancora la tariffa puntuale, qui siamo ancora indietro rispetto a certe dinamiche che invece sono già presenti in altre città e, questo secondo me, in questo c'è anche una colpa dell'Amministrazione, c'è anche una colpa di chi governa che non si sente abbastanza confidente oppure non ha il coraggio di spendersi su questi argomenti. L'argomento dei rifiuti, della raccolta dei rifiuti è un argomento caldissimo è argomento che riguarda i temi ambientali, è un argomento che riguarda un bene pubblico che si chiama rifiuto. Ora non occuparsi di questo bene pubblico poi magari siamo chiamati ad approvare delle delibere come il PAES su cui abbiamo anche votato a favore eccetera però, non ci preoccupiamo di gestire meglio il rifiuto. Il rifiuto è una risorsa che va trattata, perché va riciclato se teniamo all'ambiente ed è una risorsa anche economica perché se è raccolto bene può permettere dei guadagni a chi raccoglie. Questi guadagni che sono già testimoniati da altre società che non sono Hera in altre zone d'Italia come Treviso e adesso il tentativo che sta facendo per esempio il Comune di Forlì, lo ripeto ancora un tentativo lodevole, ed è quello di dire che essendo un bene pubblico è bene che il bene venga raccolto da chi detiene il bene pubblico, cioè i cittadini, cioè il Comune. Quindi la raccolta può essere fatta ancora dai Comuni perché i Comuni possono così controllare se viene smaltita bene, se il rifiuto viene smaltito bene, come viene smaltito il rifiuto e soprattutto dove vanno a finire i soldi della vendita dei rifiuti al CONAI che appunto è il

consorzio che raccoglie i rifiuti una volta che sono divisi. Allora noi ci dobbiamo mettere come città nella condizione di migliorare questo tipo di servizio perché migliorare questo servizio può voler dire avere delle risorse per abbassare la TARI, perché noi dobbiamo cercare di abbassare la TARI. Guardate la TARI veramente l'avete anche voi quindi l'abbiamo tutti ma noi cittadini forse la sentiamo meno, le imprese sentono il peso della Tari in maniera schiacciante ci sono alberghi che spendono decine di migliaia di euro all'anno per i rifiuti. Allora dico cerchiamo invece di tutti gli anni accondiscendere alle richieste di aumento che ci arrivano da Hera attraverso ATERSIR, cerchiamo di capire se c'è una strada per migliorare sia nella nostra vita il nostro ambiente sia per diminuire le tasse dei cittadini. Questa delibera, io ringrazio gli uffici che sono sempre molto preparati e solerti nelle risposte, io in sede di Commissione ho fatto un rilievo che per me rimane comunque rimane un rilievo valido anche se, voglio dire, la normativa che l'ufficio mi ha portato per giustificare il motivo per cui l'addebito non avviene più nel conto corrente ma avviene attraverso un F24, è considerata la strada giusta. Io però da semplice cittadino sono stato nella mia banca ho detto perché devo venire in banca per pagare con l'F24? La mia banca ha detto perché il Comune di Cervia non si è messo d'accordo con noi e non abbiamo l'accordo per fare gli addebiti sul conto corrente. Quindi questo mi è stato detto, io questo ripeto perché va bene la legge sicuramente dice che adesso diciamo la strada è quella dell'F24 però, la strada dell'F24, è una strada e allora irta per i cittadini che vengono scomodati nel dover andare a presentare l'F24, ma irta anche per il Comune, perché io sono convinto poi lo andremo a vedere nei prossimi mesi che la raccolta fatta tramite l'F24 è più bassa rispetto a quella fatta con l'addebito in conto corrente. Poi alla fine nel nostro bilancio voi lo sapete la Tariffa TARI pesa 10 milioni di euro anche se è una partita di giro quindi se poi nel nostro bilancio in partita di giro diciamo così ci mancheranno centinaia di migliaia di euro i cittadini che hanno deciso di non andare a pagare con l'F24, perché finalmente hanno trovato il modo per magari non pagare la TARI, perché è successo così per tanti anni anche sul canone tv, fintanto che non è stato inserito diciamo dentro alla bolletta elettrica, vedremo che avremo dei problemi, avremo dei problemi nella raccolta. Quindi ecco credo che

questo passaggio non so fino a che punto a questo io mi fido degli uffici ripeto, ho voluto dal Comune o meno io ringrazio comunque ancora la risposta solerte anche dell'Assessore che si è comunque prodigata per farmi avere immediatamente risposte però, ripeto, è un problema è un grosso problema per i cittadini ma non vorrei diventasse un grosso problema anche per la nostra amministrazione. Sulla continuità del servizio di riscossione anche qui sono un po' sorpreso, dico la verità, perché adesso il nostro dirigente finanziario è appena tornato diciamo da altri lidi però, io ricordo qualche anno precedente che lo stesso dottor Senni, aveva diciamo detto che ci aveva assicurato che effettivamente sarebbe stato più conveniente per il Comune probabilmente anche più efficace in termini proprio di diciamo di raccolta farlo direttamente, fare direttamente questa discussione. Oggi gli uffici dicono che non è conveniente, vorrei capire qual è il motivo per cui ieri lo era e oggi non lo è, perché se è un problema di risorse di personale, io credo che in Comune si possano trovare le risorse da impiegare magari per questo tipo di servizio, magari aggiungendo risorse al servizio finanziario al quale forse, allora mi ricordo qualche anno fa il dottor Senni ci disse che si poteva fare secondo lui era più sicuramente più efficace ma che gli mancava qualche risorsa. Allora io dico, se il problema sono le risorse io credo che l'Amministrazione potrebbe anche come dire impegnarsi a trovare al dottor Senni le risorse che servono per raccogliere meglio diciamo la nostra TARI. Ecco detto questo, io ribadisco un concetto di fondo, sono contrario a questo indirizzo per l'affidamento in gestione sia dei servizi che delle tariffe, perché sono per fare una gara, per fare una gara vera, una gara aperta, una gara internazionale dove partecipano aziende diciamo che possono venire da qualunque parte del mondo, non una gara chiusa come quella che si sta prospettando dopo una serie di rinvii secondo me ingiustificati, quindi siamo nelle more, secondo me in questo momento per legge anche diciamo siamo al limite veramente della legalità perché stiamo derogando, Hera è già secondo me 2 anni, 2, 3 anni che sta lavorando in deroga a una gara che non viene fatta, quindi credo che questo indirizzo sia un indirizzo sbagliato e in quanto tale voterò contro.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi, ci sono altri interventi? Consigliere Zavatta prego.

ZAVATTA: Solo per una brevissima replica, le opinioni espresse dal consigliere Fiumi sono assolutamente legittime, però faccio una piccola precisazione. La gara che si sta espletando in questo momento è a tutti gli effetti una gara aperta, una gara d'interesse comunitario, per cui non è escluso assolutamente che alcuni soggetti, anche nell'ambito dell'Unione europea, possano e debbano partecipare. Si tratta di lotti usciti recentemente anche piuttosto appetibili per diciamo dal punto di vista economico e dal punto di vista logistico, quindi non è assolutamente scontato che l'attuale gestore possa facilmente confermare la sua posizione sui servizi in questi territori ecco. Una delle caratteristiche questa gara è proprio questa ecco, mi rifaccio solo sull'ultima considerazione poi quelle considerazioni precedenti sono assolutamente legittime ci mancherebbe.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Zavatta. Se non ci sono altri interventi io lascerei la parola all'Assessore per la replica.

FABBRI: Solo due cose veloci. Intanto la prima l'ha anticipato il consigliere Zavatta quindi non sto a ripeterla, ovviamente quest'anno la criticità che dicevo che era ulteriormente presente appunto è che c'è questa gara aperta fuori e modificare l'impostazione del servizio proprio quest'anno ci sembrava quantomeno non opportuno ecco, poi magari si può valutare diversamente però per quanto abbiamo ritenuto noi, attendiamo anche l'esito della gara che peraltro porterà degli efficientamenti rispetto ai servizi anche a tariffa puntuale e a raccolta quindi, diciamo, efficientando il servizio quantomeno nella gara sono previsti molti elementi. Fra l'altro approfitterei magari se l'Assessore Lucchi che segue un po' più questo aspetto vuole aggiungere qualche elemento perché credo che sia corretto dare l'informazione cioè lo facciamo. Dico l'ultima cosa sull'F24, è una normativa entrata in vigore il primo ottobre 2017 ed è vincolante per i Comuni quindi non è che noi possiamo scegliere di far diversamente, noi siamo tenuti obbligatoriamente ad applicare l'utilizzo dell'F24 come strumento di pagamento, anche perché ovviamente nessuno di noi reputerebbe sensato modificare le modalità di pagamento. Anch'io sono preoccupata rispetto al fatto che una modalità diversa di pagamento possa creare della confusione e quindi sì, ha preoccupato anche me sinceramente dover cambiare completamente modalità di pagamento. D'altra parte a norma di legge

si applica ecco non è che potevamo, abbiamo dovuto adempiere.

LUCCHI: Dunque solo due parole. Allora intanto intorno al 20 di dicembre appunto del 2017 è uscito finalmente il bando di gara. Effettivamente Hera era in deroga quindi per noi è stato veramente un sollievo, è una notizia importante perché riteniamo che, dentro questa gara che appunto è una gara, come diceva il Consigliere Zavatta, una gara europea quindi dove noi auspichiamo una partecipazione estesa appunto di partecipanti, di possibili nuovi gestori del servizio devo dire che è una gara appunto importante. Ricordiamo che quota un miliardo e 200 milioni di euro quindi insomma una cifra sicuramente appetibile anche al di fuori appunto dell'Italia. Devo dire che quelli che sono i criteri che la gara vede per quanto riguarda la gestione appunto di nuovo servizio, chiaramente, sono dei criteri che spingono tantissimo sull'aspetto ambientale e quindi sulla raccolta porta a porta, sulla raccolta dei rifiuti devo dire con criteri molto variabili, anche a seconda dei territori, delle aree e delle attività. Dei criteri diciamo veramente specifici che hanno cercato di, come dire, guardare il nostro territorio in tutti i suoi aspetti e cercare di rendere, appunto il nuovo gestore, un gestore che vada incontro a tutti gli aspetti quello che è il ciclo dei rifiuti del nostro territorio. Vedremo, ci aspettiamo poi chiaramente anche la tariffa puntuale, l'inserimento della tariffa puntuale quindi, anch'io credo che la scelta del settore finanziario, per questi mesi per questo anno proprio perché è uscita la gara, credo che lasciare lo status quo in questo momento sia la scelta diciamo più saggia. Si apriranno le buste credo delle offerte a luglio quindi insomma abbiamo questi mesi e poi vedremo un attimo di capire come si andrà a configurare il servizio dopo appunto l'apertura delle buste. Era ora che uscisse la gara e io ne sono molto contenta che sia uscita, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Lucchi. Ci sono dichiarazioni di voto? Prendiamo atto di quelle già dette durante gli interventi e quindi metto in vot. il punto numero 4: Approvato con 9 voti favorevoli, 1 voto contrario (Fiumi). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli, 1 voto contrario (Fiumi). I punti amministrativi sono finiti, quindi possiamo chiudere la seduta. Vi auguro una buonanotte e per il prossimo appuntamento ci aggiorneremo perché ci sono

delle valutazioni su dei punti che dobbiamo capire se sono più o meno urgenti, comunque sarà sicuramente a fine febbraio, buonanotte.